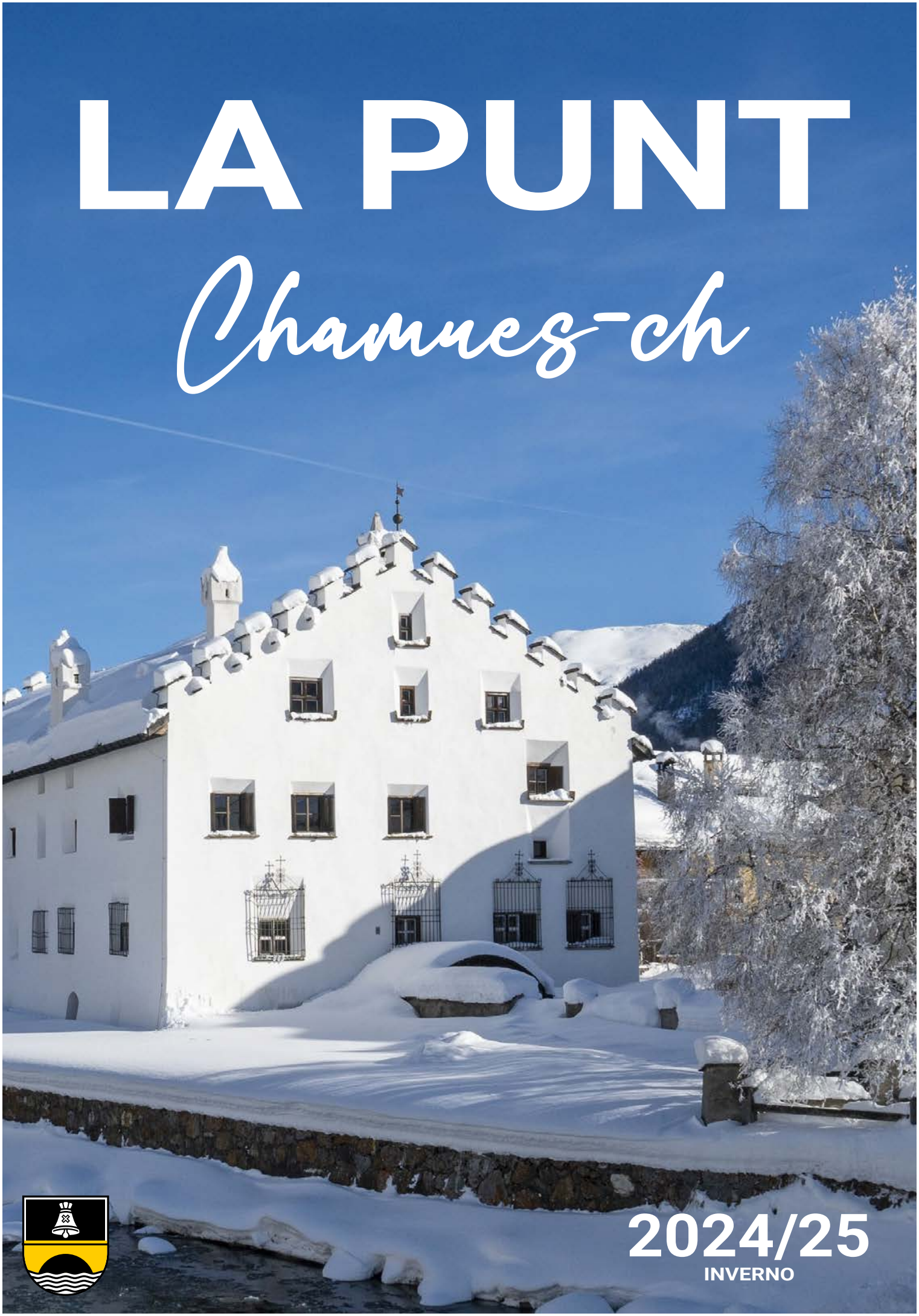
LA PUNT

Chamues-ch



2024/25

INVERNO

Impressum

Editore:	Comune La Punt Chamues-ch
Redazione:	Denise Muchenberger, Urs Niederegger, Peter Tomaschett, Egzona Zyberaj
Fotografie:	Andrea Furger
Traduzione:	Roberto Rivola
Stampa e layout:	Gammeter Media AG, St. Moritz
Tiratura:	2000 esemplari (D/I)

Fonti

Foto di copertina:	Chesa Merleda, Archivio fotografico del Comune di La Punt Chamues-ch
Bibliografia:	Cancelleria comunale La Punt Chamues-ch, La Punt Ferien

La prossima edizione è prevista per il mese di maggio 2025

Gentili lettrici, egregi lettori

Avete tra le mani il secondo numero della nostra rivista. Le innumerevoli reazioni al primo numero ci hanno fatto particolarmente piacere, così come la numerosa partecipazione al quiz. In questa rivista trovate i nomi dei vincitori e le risposte al quiz.

Anche in questa edizione vi forniamo informazioni importanti concernenti il nostro Comune e vi aggiorniamo su progetti come l'InnHub, la circonvallazione di La Punt, il marchio Energy City e i nuovi immobili residenziali nel quartiere Alvra. Inoltre presentiamo per la prima volta due dipendenti comunali e diamo uno sguardo alla scuola.

Oltre a interessanti interviste con persone che hanno un legame particolare con La Punt Chamues-ch troverete interessanti informazioni concernenti aziende e associazioni presenti nel nostro Comune.

L'edizione digitale è come sempre disponibile sul sito internet del Comune e sulla piattaforma Vaidrina dell'Engadiner Post.

Mi rallegro di far parte della redazione in qualità di sindaco. Con gli altri membri della redazione accolgo con piacere le vostre reazioni e in particolare i vostri suggerimenti, elogi e critiche.

Vi auguro una buona lettura!

Peter Tomaschett, Sindaco

Dalla comunità

InnHub

Domande all'iniziatore e cofondatore Jon Erni

L'inizio della costruzione è stato ritardato di un anno.Quali sono i motivi?
L'ultima stima dei costi fornita dagli architetti superava notevolmente il preventivo. Abbiamo quindi dovuto fermarci e valutare possibili risparmi e finanziamenti. Abbiamo sfruttato questa opportunità per ottimizzare ulteriormente l'offerta e gli spazi dell'InnHub, e ora siamo sulla buona strada.

Cosa è stato cambiato?
Abbiamo spostato nell'area d'ingresso il ristorante inizialmente previsto sul tetto e lo abbiamo collegato al bar della hall. Costruire due cucine per la ristorazione su piani diversi sarebbe stato troppo costoso. Grazie a questa modifica potremo installare ulteriori pannelli solari sul tetto. Abbiamo anche ottimizzato la forma della cupola per risparmiare costi. Allo stesso tempo abbiamo aumentato il numero di camere d'albergo e di appartamenti serviti per un totale di 42 camere e 9 appartamenti. Per le residenze primarie originariamente previste stiamo cercando nuove soluzioni, discutendo con i Comuni circostanti.

Lei fa parte del progetto sin dall'inizio. Quanto è fiducioso che l'InnHub possa aprire le sue porte nel 2028?
Gli architetti ci forniranno in dicembre la ripartizione finale dei costi. Se ci atteniamo al preventivo concordato, nulla osta all'inizio dei lavori nella primavera del 2025. L'InnHub non è mai stato messo in discussione, ma con un progetto di costruzione di queste dimensioni bisogna sempre confrontarsi con nuove sfide.

Fonte: Foster & Partner

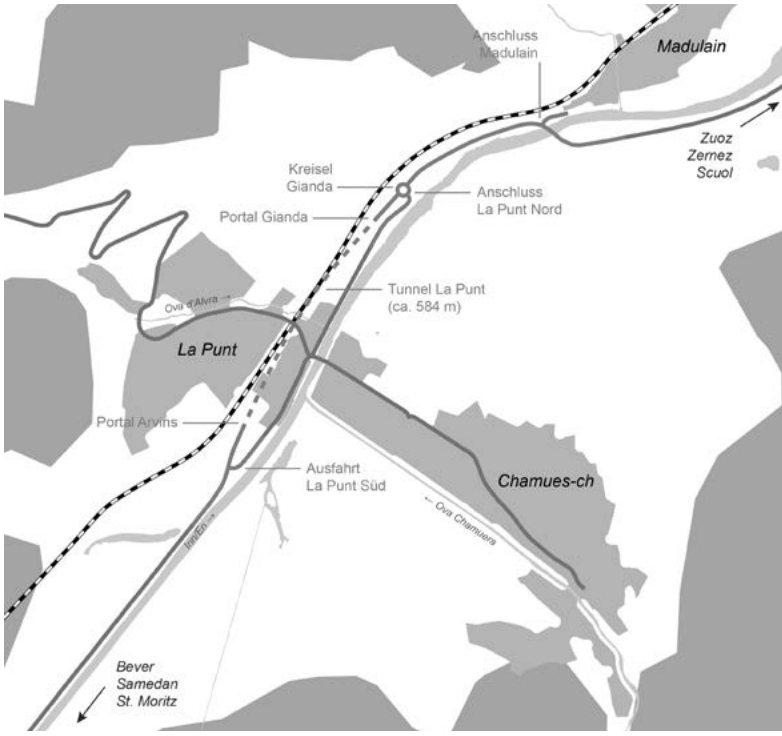
Ritratto:

Gian Reto Barbüda

Gian Reto Barbüda si occupa delle finanze di La Punt Chamues-ch dall'ottobre 2022. In qualità di contabile e segretario fiscale è responsabile della contabilità, del bilancio e del preventivo annuale nonché del piano finanziario, oltre alla corrispondenza tra entrate fiscali e uscite e alle modifiche per l'ufficio delle imposte. In tutte queste attività Gian Reto Barbüda deve disporre di una visione lungimirante. In quanto Comune dell'Alta Engadina il Comune di La Punt Chamues-ch è in effetti chiamato a contribuire anche a finanziamenti regionali, come quelli relativi all'ospedale o alla casa di riposo. Barbüda ha lavorato per tre decenni come responsabile commerciale di piccole e medie imprese; alla domanda se sia più facile gestire le finanze di un comune finanziariamente benestante, risponde: «In linea di principio, sì. Tuttavia, poiché contribuiamo a diversi fondi finanziari della valle, le uscite non sono sempre prevedibili. Anche le entrate derivanti dalle imposte comunali e speciali variano di anno in anno. Ciononostante, vogliamo mantenere immutata l'interessante aliquota fiscale il più a lungo possibile».

Strada di circonvallazione

Dopo che nella primavera del 2023 il Governo grigionese ha approvato il progetto di costruzione, l'ufficio di inge gneria civile responsabile ha lavorato intensamente al progetto di realizzazione. L'apertura del cantiere è prevista per l'inizio dell'estate 2025 con il cosiddetto taglio prelimi nare come punto di partenza per il successivo scavo della galleria (lato Bever). Il traffico attraverso La Punt Cha mues-ch non sarà toccato da questi lavori. A partire dall'e state del 2026 inizierà il vero e proprio scavo della galleria.
La costruzione della circonvallazione lunga 1'100 metri compreso il tunnel di circa 590 metri durerà otto anni.
La circonvallazione si diramerà dall'attuale Engadiner-strasse al margine meridionale del villaggio, attraverserà il villaggio con la galleria e passerà con un nuovo ponte sopra il fiume Inn per ricongiungersi alla Engadinerstrasse a Madulain. Al margine settentrionale del villaggio verrà costruita una rotonda per collegare La Punt Chamues-ch e l'Albulastrasse all'Engadinerstrasse.
L'obiettivo della circonvallazione è quello di alleggerire il traf-fico di attraversamento del villaggio, in particolare la strozza-tura del paese, e di aumentare la sicurezza di pedoni e cicli-sti. Il costo del progetto è di 83,5 milioni di franchi svizzeri.



Fonte: Ufficio tecnico cantonale

Ritratto:

Jean Claude Bassin

Jean Claude Bassin è mattiniero, soprattutto in inverno, quando il responsabile dell'Ufficio tecnico si alza alle 4 del mattino e inizia a sgomberare la neve al più tardi alle 5. A seconda dell'intensità delle nevicate deve far capo ad altri collaboratori perché le strade principali devono essere pulite entro le 7, e durante i fine settimana Bassin è di picchetto. Jean Claude Bassin, idraulico di formazione, lavora per il Comune da 20 anni e con la sua squadra si occupa di mantenere pulite le strade e i sentieri, di svuo-tare i cestini dei rifiuti, di mantenere pulite le aree per le grigliate, di riparare i lampioni o le recinzioni e di assicu-rare l'approvvigionamento idrico. «Facciamo il nostro giro di ispezione ogni mattina», afferma Bassin. In primavera l'Ufficio tecnico ripulisce la Val Chamuera e durante i mesi estivi la mantiene accessibile. A Bassin piace la varietà dei suoi compiti, soprattutto quelli manuali. «Dato che alcune nostre macchine hanno una certa età, dobbiamo sottopor-le a manutenzione e riparazioni regolari. Quindi nel nostro deposito c'è sempre qualcosa da fare».

Abitazioni nel quartiere Alvra

Nel quartiere Alvra, in Alvra Sur, il Comune e il Patriziato hanno previsto di costruire tre edifici con un totale di 17 appartamenti e monolocali, tutti come residenze primarie. Ora sono noti ulteriori dettagli: Gli appartamenti sono spaziosi, da 3 ½ a 5 ½ locali ed esposti a sud o sud-ovest con vista su La Punt Chamues-ch.
Tutti gli appartamenti hanno una loggia esposta a sud e dispongono di una propria lavanderia, di una cantina nel seminterrato e di uno o due posti auto nel garage comune. Sono previsti anche locali comuni per biciclette e sci.

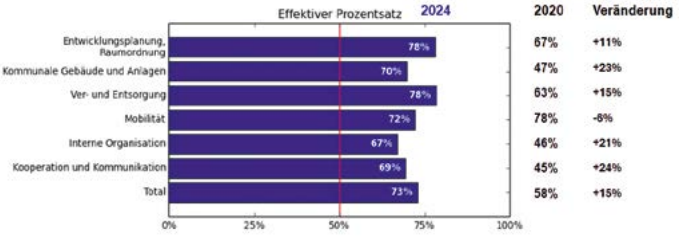
Gli edifici, ottimizzati dal punto di vista energetico, saranno riscaldati da una pompa di calore con sonde geotermiche e avranno un impianto fotovoltaico sul tetto, che fornirà elettricità non solo agli edifici ma anche per ricaricare veicoli elettrici nel garage. L'inizio dei lavori è previsto per l'autunno del 2025, gli appartamenti dovrebbero essere pronti per la fine di novembre 2027.

Il marchio Città dell'energia

Il comune di La Punt Chamues-ch ha rinnovato quest'autunno per la seconda volta il marchio di Città dell'energia, aumentando i punti raggiunti da 58 % a poco meno del 73 %. Si tratta di un risultato notevole, riconosciuto dalla Commissione per il marchio e dal Cantone dei Grigioni.
Il Comune ha ottenuto questo risultato grazie soprattutto alle seguenti misure:

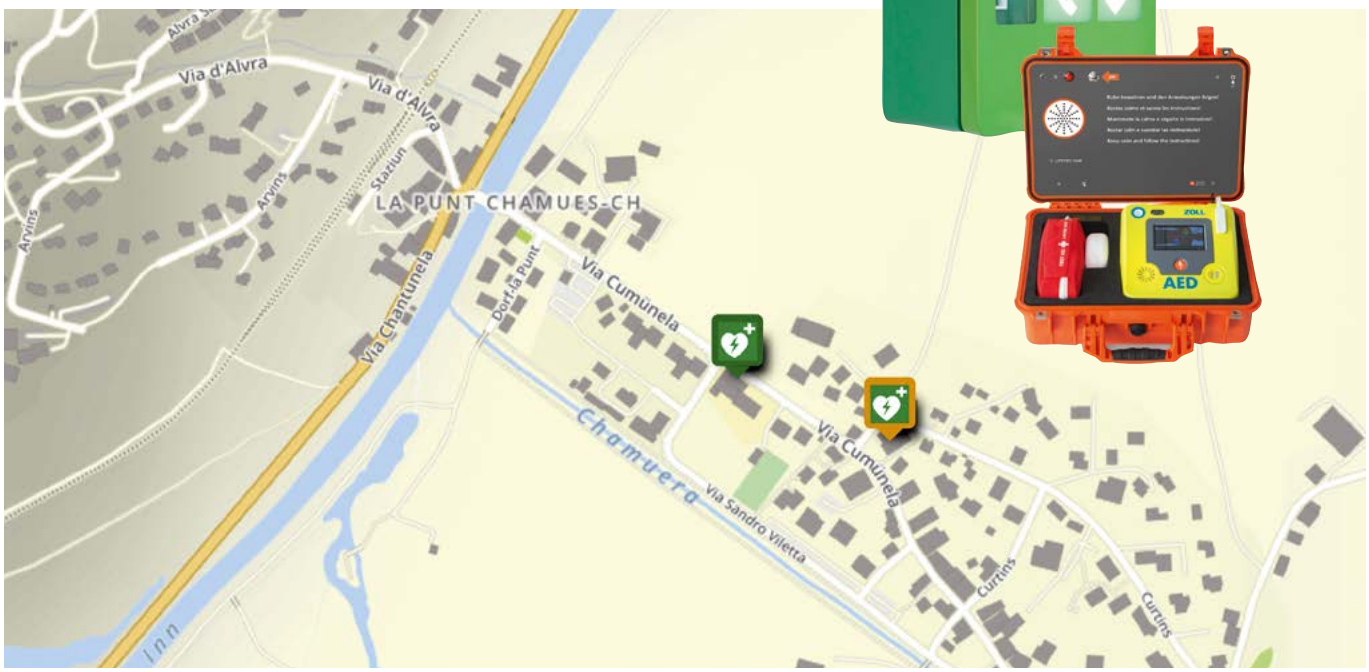
- L'introduzione di una legge comunale sull'energia, sulla base della quale è stato creato un programma di sostegno per le energie rinnovabili e la ristrutturazione delle facciate degli edifici.
- La preparazione di una ampia rete energetica a Chamues-ch e di piccole reti per il riscaldamento con acqua di falda a La Punt.
- La conversione di tutti gli edifici comunali con energie rinnovabili.

Cogliamo l'occasione per ringraziare in particolare Claudio Meisser per il suo pluriennale impegno come membro della Commissione Città dell'energia. Dato che Messier desidera dimettersi dalla sua carica il Comune sta cercando un nuovo rappresentante per le residenze secondarie. Nel 2025 si terrà un evento informativo; chi è interessato può contattarci all'indirizzo kanzlei@lapunt.ch .



Il Comune dispone di due defibrillatori nel quartiere di Chamues-ch:

- **Al piano terra della Casa comunale (all'interno)**
- **Accanto all'ingresso della scuola (sul muro esterno)**



Le **illuminazioni natalizie** private devono essere spente entro la fine di gennaio

A La Punt Chamues-ch vige **un divieto generale di fuochi d'artificio**

Nei boschi del Comune **i cani devono essere tenuti al guinzaglio**

Contatti

Amministrazione comunale
Orari di apertura:
lu-ve: 08.00–12.00 | 14.00–18.00
Telefono: +41 81 854 13 14
E-Mail: kanzlei@lapunt.ch
www.lapunt.ch

Ufficio Turistico
Orari di apertura:
lu-ve: 08.30–12.00 | 15.00–18.00
Telefono: +41 81 854 24 77
E-Mail: lapunt@engadin.ch

Focus Scuola La Punt Chamues-ch

La scuola bilingue di La Punt Chamues-ch è frequentata da 33 bambini dall'asilo alla sesta classe. Un'attenzione particolare è rivolta allo sviluppo dell'insegnamento e alla creazione di strutture quotidiane, afferma la direttrice Marina Cortesi-Suter

Come mai nel 2022 La Punt Chamues-ch è passata al sistema a due classi?

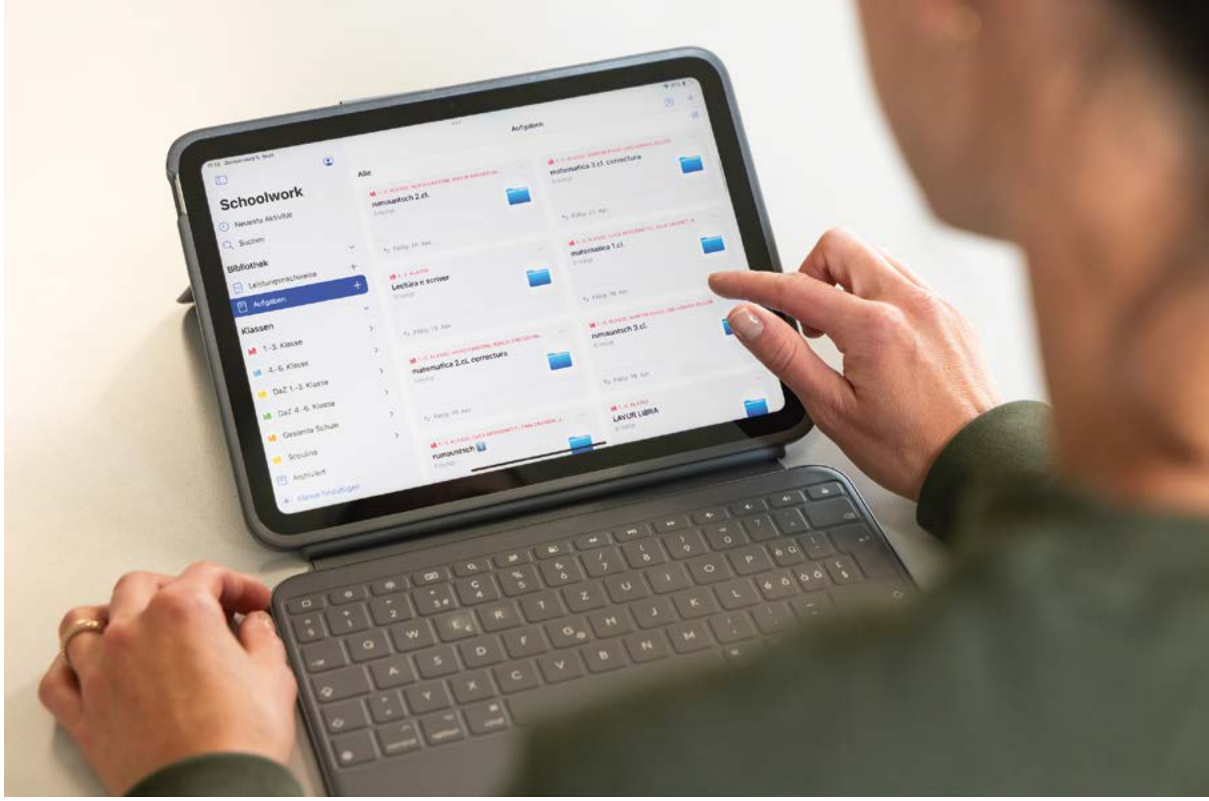
A causa del numero ridotto di bambini, siamo passati da tre a due classi, con 3 annate per classe. Attualmente gli insegnanti hanno una classe di 13 bambini dalla prima alla terza elementare e di 10 scolari dalla quarta alla sesta. La scuola materna è attualmente frequentata da 10 bambini.

Quali opportunità offre questo sistema?

Gli insegnanti di classe lavorano a stretto contatto con l'insegnante di recupero e gli insegnanti di sostegno per creare un ambiente ottimale. Gli alunni ricevono così un sostegno personalizzato. Allo stesso tempo, l'apprendimento sociale e cooperativo non deve essere trascurato. I bambini possono trarre vantaggio dalla struttura mista della classe con progetti trasversali, come la creazione di radiodrammi o produzioni di video. Grazie al fatto che abbiamo a disposizione un numero sufficiente di aule, gli alunni possono ritirarsi per svolgere determinati compiti. Alcuni risolvono per esempio problemi di matematica in classe, mentre altri scrivono altrove i loro testi settimanali indisturbati.

Come hanno reagito gli insegnanti?

Il loro ruolo cambia in base all'organizzazione delle lezioni. Sono grata di avere un team innovativo e impegnato che vede le sfide come opportunità di ulteriore sviluppo. Un'attenzione importante è rivolta al coaching dell'apprendimento e all'apprendimento individualizzato. La nostra visione è che i bambini organizzino sempre più il proprio apprendimento e sappiano riconoscere i loro punti forti e il loro potenziale, ma anche individuare dove hanno bisogno di una formazione più mirata.
Investiamo molto nello sviluppo della scuola perché nel Cantone dei Grigioni non ci sono praticamente scuole di riferimento da utilizzare come punto di riferimento, dobbiamo quindi creare una rete oltre i confini cantonali per beneficiare dell'esperienza di altre scuole. Inoltre ci avvaliamo regolarmente di specialisti esterni che ci offrono il loro sostegno.



Marina Cortesi-Suter, direttrice della scuola di La Punt Chamues-ch

Gli alunni continueranno ad essere necessari anche in futuro per far funzionare la scuola ...

Lavoriamo bene con il Municipio, che è decisamente interessato al mantenimento della scuola; i nuovi progetti edilizi stanno per esempio creando nuovi spazi abitativi per le famiglie. Inoltre stiamo sviluppando le strutture diurne: i genitori possono iscrivere i loro figli per il pranzo e, dal lunedì al giovedì, per l'assistenza pomeridiana fino alle 17.30. Organizziamo anche attività per il tempo libero, come pomeriggi sportivi o di lavori manuali. Da quest'anno esiste anche un Consiglio dei genitori. Per me è importante che i genitori siano coinvolti nella scuola e che si crei una rete di contatti più stretta. Siamo convinti che queste condizioni, oltre a un'ottima infrastruttura. alla posizione nel centro del paese e all'interazione personale, siano determinanti per i genitori e i loro figli. Il sondaggio condotto alla fine dello scorso anno scolastico ha dimostrato che i bambini vengono volentieri a scuola e possono svilupparsi in un ambiente sicuro.

I media digitali sono sempre più presenti. Cosa significa per l'insegnamento?

Dalla prima elementare gli alunni ricevono un tablet personale, che possono portare a casa a partire dalla quarta classe. I media digitali consentono nuovi metodi di apprendimento e un insegnamento innovativo. Tuttavia ai bambini è vietato usare lo smartphone nell'edificio scolastico e sul piazzale nelle pause, cosa che fortunatamente viene accettata senza problemi.

I nostri commerci

Acquisti

Albulahof
Negozio della fattoria
Arven Atelier
Mobili in pino cembro
Colani Sport
Negozio sportivo
Genuins KLG
Fabbricazione di mobili
Furnaria Grond nella Chesa Staila
Panetteria
Hoflädeli Laudenbacher's
Negozio della fattoria
Hof Seglias
Negozio della fattoria
Laudenbacher Fleischveredlerei
Macelleria e specialità alimentari
Mammoliti Haustierbedarf
Forniture per animali domestici e articoli regalo
Migrol AG
Stazione di servizio e chiosco
Regalbuto & Barandun
Elettronica ed elettrodomestici
Volg
Negozio d'alimentari

Prestazioni

Bündner(p)lant GmbH
Ufficio d'ingegneria elettrica
Caprez Ingenieure AG
Ufficio d'ingegneria
Coiffeur Vanessa
Parrucchiera
Conceptcore GmbH
Manufattura per servizi
Eco Alpin SA
Ufficio d'ingegneria per l'ambiente
Engadin Creativholz
Lavorazione del legno
Falegnamaria Salzgeber SA
Falegnameria
Fromm & Partner AG
Ufficio d'ingegneria
Guardaval Immobilien
Ufficio immobiliare
Guido Oberer Gartenservice
Costruzione di giardini
Höllriegl Treuhand AG
Ufficio fiduciario
Ilidia Camichel Dipl. Pedicure
Cura cosmetica dei piedi e pedicure
InnHub PopUp
Spazi lavorativi
Inge Inderst
Ufficio fiduciario
Joli's Body Fitness & Aerobic Training
Fitness & aerobica
Lasave AG
Rivestimenti con lastre
Marcello Del Curto
Impresa di pittura
Precis Engadin AG
Amministrazioni immobiliari
Raum DNA
Consulenza per spazi
Rocca & Hotz AG
Impresa di costruzioni
Roman & David Laudenbacher
Servizi immobiliari
Rudigier Kanalreinigung AG
Pulizia delle fognature
Tino Semadeni
Ufficio d'ingegneria per i servizi edilizi e l'energia
yogawerkart
Yoga, corsi & workshops

Gastronomia

Albula Hospiz
Locanda
Café Curtinet
Café & Snackrestaurant
Krone Säumerei am Inn – La Chavallera
Ristorante gourmet
Krone Säumerei am Inn – Stüva
Ristorante à la carte
Palmisano's
Pizzeria
Ristorante Pugliese Müsella
Specialità pugliesi

Alberghi

Albula Hospiz
Locanda con alloggio
Chesa Staila
Bed & Breakfast - Albergo
Chesa Dimena
Bed & Breakfast
Krone – Säumerei am Inn
Albergo
Residenz La Mora
Aparthotel

VOLG

Domande a Erwin Küng, Presidente della Cooperativa agricola di consumo dell'Alta Engadina

Come si è sviluppato il negozio Volg di La Punt Chamues-ch?
Il Volg si trova alla Via Cumünela 19 dal 1975 e da allora ha beneficiato dello sviluppo turistico. Con l'aumento degli appartamenti per vacanze, un numero sempre maggiore di ospiti è arrivato a La Punt Chamues-ch. Tuttavia le fluttuazioni stagionali restano una sfida per il Volg. Nel novembre 2023 abbiamo effettuato una ristrutturazione completa, investito in nuovi sistemi di refrigerazione e reso l'esperienza di acquisto più moderna, luminosa e fresca. Prossimamente verranno effettuati ulteriori investimenti nell'edificio.

Come hanno reagito i clienti e il personale?
I servizi postali sono apprezzati e i clienti possono anche prelevare contanti. Al mattino vendiamo caffè e croissant a partire dalle 7.00. La gente si ferma volentieri a chiacchierare; la nostra responsabile della filiale conosce bene il villaggio e gli abitanti. Il team parla romancio, tedesco e italiano ed è quindi ben posizionato anche dal punto di vista linguistico.

Che desideri ha per il Volg di La Punt?
Desidero che tutti gli abitanti del villaggio sostengano il nostro negozio facendo i loro acquisti da noi. Apprezziamo il grande sostegno da parte degli abitanti, molti di loro possiedono azioni della nostra cooperativa. Guardo al futuro con speranza, perché l'InnHub porterà nuovi impulsi al villaggio. Durante la fase di costruzione molti operai acquisteranno sicuramente da noi i loro spuntini e pranzi. In questo modo speriamo di garantire il futuro del negozio Volg di La Punt Chamues-ch.

Arven Atelier

L'atelier di pino cembro di Maya e David Rohrbach non solo profuma di pino cembro, ma tutti i prodotti sono realizzati a mano con legno di pino cembro: Sculture, ciotole tornite, cuscini con cembro, sfere profumate e utensili da cucina come burriere e macinapepe. Chi visita il piccolo negozio trova bellissime idee regalo e mobili in pino cembro, realizzati nel laboratorio su richiesta. I Rohrbach hanno aperto il negozio nel quartiere Bella Mira dieci anni fa e hanno continuato a svilupparlo. La gamma di prodotti è in continua evoluzione, ma ha un elemento fisso: il legno del pino cembro, delicatamente profumato e vitalizzante, come materia prima. Maya Rohrbach organizza workshop sul pino cembro durante l'estate per introdurre chiunque sia interessato all'uso di questo Tipo di legno e ha anche creato un negozio online. Vale la pena visitare il negozio, aperto il mercoledì dalle 16.30 alle 17.45

Arven Atelier
Bella Mira 1
7522 La Punt Chamues-ch
Tel +41 81 854 37 62
www.arvenatelier.ch

Eventi e *avvenimenti*

Mercatino di Natale La Punt Chamues-ch
Immergetevi nell'atmosfera delle festività natalizie con vin brulé e punch. Oltre a cibi raffinati e bevande calde, diverse bancarelle offrono idee regalo per le festività.
30 novembre 2024, 15:00 – 19:00, davanti al Municipio di La Punt Chamues-ch

LUX – Concerto d'Avvento con La Cumbricula
Il gruppo vocale engadinese La Cumbricula festeggia il suo 25° anniversario. Il tema del concerto d'Avvento è la «luce» (lux), che accompagna le persone verso il nuovo anno. Il concerto ha un taglio sacro e presenta composizioni in diverse lingue e di diverse epoche. Selina Bontognali-Fluor dirigerà La Cumbricula. L'ingresso è libero.
15 dicembre, 17:00. Apertura porte alle 16.30.
Tirolerkirchlein La Punt Chamues-ch

Fonte: Chor La Cumbricula

L'Italia incontra l'America – Un viaggio musicale
Un affascinante viaggio dall'Italia all'America: dalla magistrale opera di Rossini alle sonorità liriche del compositore livornese Filippo Gragnani, fino al sound di Broadway di Leonard Bernstein e al tango appassionato dell'argentino Astor Piazzolla.
Con Miriam Cipriani (flauto), Luca Moretti (violino) ed Enrico Maria Barbareschi (chitarra). Ingresso libero, colletta.
21 dicembre, 19:30. Apertura porte alle 19:00.
Tirolerkirchlein La Punt Chamues-ch

Holiday Concert con Catherine Nardiello
La pianista Catherine Nardiello presenta un programma allegro e al tempo stesso meditativo. Il concerto comprende canzoni classiche natalizie e festive provenienti da diversi angoli del mondo. Ingresso libero, colletta.
2 gennaio, 19:30. Apertura porte alle 19:00.
Sala polivalente La Punt Chamues-ch

Iniziazione al curling
Un'opportunità per provare gratuitamente lo sport del curling, organizzata da La Punt Ferien e dal Curling club e aperta agli ospiti e ai residenti a partire dai 12 anni.
L'iniziazione al curling ha luogo ogni lunedì alle 19:30 durante la stagione del curling. Punto di incontro: pista di curling La Punt Chamues-ch
Iscrizione obbligatoria entro le ore 16:00, presso il Centro informazioni turistiche o per telefono: +41 81 854 24 77

Slittata notturna sulla strada dell'Albula
Divertimento in slitta per grandi e piccini con corse gratuite in autobus fino alla partenza. La Punt Ferien offre vin brulé e punch analcolico prima della discesa sulla pista da slittino illuminata con fiaccole. Partenza in due gruppi di al massimo 36 persone alle 19.00 o alle 20.30. L'iscrizione è obbligatoria.
Per ulteriori informazioni contattare La Punt Ferien:
+41 81 854 24 77

La slittata notturna si svolge nelle seguenti date:
5 / 12 / 19 / 26 febbraio.
Punto d'incontro: parcheggio Punt Crap, La Punt Chamues-ch

Concerto di musica da camera – Frielinghaus Ensemble
I concerti dell'ensemble guidato dal violinista di Amburgo e vincitore del premio «ECHO Klassik» Gustav Frielinghaus sono ormai una tradizione a La Punt Chamues-ch.
Ingresso libero, colletta.
18 febbraio, 20:00. Apertura porte alle 19:30.
Tirolerkirchlein La Punt Chamues-ch

Serata teatrale con il gruppo amatoriale Calanda
Godetevi una commedia umoristica in svizzero-tedesco in tre atti. Una divertente serata di teatro con la compagnia amatoriale Calanda Chur per tutta la famiglia!
L'ingresso è gratuito, l'iscrizione è obbligatoria fino al 20 febbraio. Per prenotazioni contattare La Punt Ferien:
+41 81 854 24 77
Spettacolo: 21 febbraio, 20:00. Apertura porte: ore 19:15, sala polivalente La Punt Chamues-ch

Chalandamarz
Il primo marzo gli scolari scacciano l'inverno. Indossando abiti azzurri, i ragazzi e le ragazze vanno di casa in casa con i loro campanacci e cantano canzoni tradizionali. Il Chalandamarz inizia alle 4 con schiocchi di fruste e il suono dei campanacci. La sfilata parte alle 6 dalla piazza del villaggio di Chamues-ch; i bambini raccolgono soldi per il ballo di Chalandamarz e dolci per rinforzarsi durante la lunga giornata.
1° marzo, dalle 4:00 alle 15.00, La Punt Chamues-ch

Fonte: Doris Fluor

Engadin Turismo gestisce un calendario digitale degli eventi costantemente aggiornato.
Potete scoprire altri eventi a La Punt Chamues-ch utilizzando il seguente code QR

Le nostre società

Sciclub

Domande al Presidente della società Claudio Viletta

Come e quando è nata l'idea del vostro club?
Mio figlio Sandro ha voluto promuovere il suo Comune di origine quando è stato ammesso come atleta nella Federazione Svizzera di Sci nel 2006. Così nel 2009 Sandro e alcuni colleghi hanno fondato lo Sci Club La Punt Chamues-ch. Non abbiamo mai avuto una sezione giovanile, ma sempre più soci adulti si sono interessati al club. Dopo il mio pensionamento nel 2013 ne ho assunto la presidenza. E dopo la vittoria olimpica di Sandro a Sochi nel 2014, con l'allora responsabile del turismo Ralph Böse abbiamo fatto pubblicità per il club e il numero dei soci è cresciuto.

A chi si rivolge il vostro club e quanti soci ha?
Attualmente i membri passivi sono 78. Inizialmente avevamo un membro attivo e otto membri passivi. Dopo il ritiro di Sandro nel 2018 non abbiamo più corridori attivi, ma abbiamo un forte gruppo di senior. Ci tengo a precisare che non è necessario essere uno sciatore per essere membro del club.

Quando vi incontrate?
Vogliamo soprattutto svolgere attività in comune: escursioni a piedi, in bicicletta, con gli sci, con le racchette da neve, partite a carte, fino alla cena comune in occasione dell'assemblea generale. Per mantenere le nostre finanze in buono stato, lo sci club organizza il catering della Maratona di sci engadinese e del Frauenlauf, oltre a dare una mano in occasione di altri eventi come il Tour de Suisse. Sosteniamo la Federazione svizzera di sci, la Federazione grigionese di sci e le squadre regionali di sci alpino e nordico con circa la metà del contributo annuale del club, pari a 50 franchi. Viva il sport da skis!

Il Comune di La Punt Chamues-ch è fiero della sua vita comunitaria, tanto che la rivista Schweizer Illustrierte ha assegnato a La Punt il titolo di «Villaggio dell'anno 2021». Che siate interessati alla cultura, abbiate ambizioni sportive o amiate semplicemente la vita comunitaria, La Punt Chamues-ch ha un club per ogni possibile interesse e preferenza.

La Punt Ferien
Promuove il Comune come destinazione turistica e sportiva
Contatto: Kilian Steiner, lapunt@engadin.ch

Giuventüna La Punt Chamues-ch LPY
Per una gioventù motivata
Contatto: Adriana Clavout, adriana.clavuot@hotmail.com

Curling Club
Promuove il curling
Contatto: Gian Andri Bassin, bassin@bassin.ch

Club 92 Engiadina
Promuove manifestazioni culturali e sportive nell'Alta Engadina. Contatto: Urs Niederegger, u.niederegger@lapunt.ch

VivLaPunt
Associazione dei proprietari di appartamenti e case di vacanza
Contatto: Rolf Hintermann, rolf.hintermann@bluewin.ch

Oberengadiner Jodelchörli
Promuove la tradizione dello jodel
Contatto: Lydia Mehli, lydiamehli@icloud.com

Skiclub
Promuove lo sport dello sci
Contatto: Claudio Viletta, viletta.claudio@bluewin.ch

Muos-cheders
Amici del fly-tying e della pesca a mosca
Contatto: Rico Niederegger, r.niederegger@bluewin.ch

Alfisti
Alfa Romeo Club
Contatto: Guido Oberer, guido_oberer@bluewin.ch

Club degli amici dei sigari e del whisky dell'Alta Engadina
Godersi in compagnia sigari e whisky
Contatto: Urs Niederegger, u.niederegger@lapunt.ch

Jassclub Oberengadin
Promuove il gioco delle carte Jass
Contatto: Fina Bellini, fina.bellini@gmail.com

Festival engadinese degli organetti
Associazione dei suonatori e delle suonatrici degli organetti
Contatto: Max Kessler, barbamax@bluewin.ch

Incontro dei segretari e delle segretarie comunali
Promuove la professione e gli scambi tra i membri
Contatto: Egzona Zyberaj, zyberaj@lapunt.ch

Curling-Club

Domande al Presidente del Club Gian Andri Bassin

Come e quando è nata l'idea del vostro club?

L'Alta Engadina è sempre stata il centro del curling all'aperto e praticamente ogni località turistica aveva il proprio club di curling e le infrastrutture necessarie. Poiché alcuni abitanti di La Punt giocavano in altri Comuni, nacque l'idea di fondare un club di curling e di cercare un luogo adatto per il campo. Fino ad allora avevamo sempre giocato per divertimento sul laghetto ghiacciato Lejets. Il nostro club di curling fu fondato ufficialmente nel novembre 1992. Solo un anno dopo siamo riusciti a creare il nostro campo di ghiaccio naturale con due rinks di fronte all'ex Café Flurina.

A chi si rivolge il vostro club e quanti membri ha?

Il Curling Club La Punt Chamues-ch conta 47 soci attivi e 5 passivi, tra abitanti del luogo e fedeli ospiti in vacanza. Tuttavia solo un quarto dei membri pratica regolarmente il curling o partecipa a tornei in Engadina e in altri club in Svizzera.

Quando vi incontrate?

Offriamo assieme a La Punt Ferien serate d'introduzione al curling ogni lunedì. Gli allenamenti del club si svolgono il martedì sera. Durante la breve stagione, da metà dicembre a metà febbraio, abbiamo sei tornei. L'evento sportivo più importante è la Coppa da La Punt, che quest'inverno si terrà per la ventiquattresima volta. Organizziamo anche un torneo amatoriale per le società di La Punt, le scuole e altre istituzioni, che riteniamo sia un importante evento sociale per l'intera comunità.

Incontro con *Raeto Raffainer*

L'ex professionista di hockey su ghiaccio può immaginarsi un ritorno a La Punt Chamues-ch.

Uno dei più grandi drammi di Raeto Raffainer ha avuto luogo durante la sua infanzia. Nel 1992, La Punt Chamues-ch è stata per la prima volta il traguardo di tappa del Tour de Suisse, un grande evento per l'allora bambino di 10 anni: «Gli organizzatori del Tour de Suisse hanno organizzato anche una gara ciclistica per bambini. Quando l'ho saputo, non vedevo l'ora ed ero molto motivato a partire». Spinto dall'ambizione fin dalla più tenera età, Raeto Raffainer correva a scuola ogni giorno, avendo bisogno dell'esercizio fisico come dell'aria che respira. Alla gara ciclistica ha pedalato così veloce che ha tagliato il traguardo con un grande vantaggio nel suo gruppo di età. Ha persino raggiunto compagni più anziani e ha tagliato il traguardo con loro. «Ho subito pensato: mi hanno notato? Poi c'è stato il dramma della cerimonia di premiazione, il mio nome non è stato chiamato. Ero distrutto», racconta ridendo. Nel frattempo ha digerito l'esperienza, ma questo è un esempio di ciò che lo ha spinto fin da piccolo: l'ambizione sportiva, la voglia sfrenata di essere il migliore. «Dopo la separazione dei miei genitori ho trovato nello sport il mio sfogo e il riconoscimento». Raeto Raffainer era uno dei migliori dello sci club e si allenava anche con la squadra di hockey su ghiaccio dell'EHC St. Moritz. Quando dovette scegliere uno sport, ha ritenuto lo spirito di squadra fondamentale, così si è deciso per l'hockey su ghiaccio. All'età di 15 anni ha lasciato La Punt Chamues-ch per frequentare il liceo sportivo di Davos. «L'inizio è stato duro, ero costantemente esausto perché dovevo lavorare duramente sia a scuola che in allenamento». Tuttavia ha

tenuto duro per quattro anni e alla fine si è abituato all'impegnativa routine quotidiana. Con il diploma della scuola di commercio in tasca, a 19 anni è andato a Zurigo per giocare negli ZSC Lions. «Ho beneficiato del fatto che ho fatto subito amicizia con i giocatori più anziani: anche se Claudio Micheli e Gian Marco Crameri avevano dieci anni in più, erano entrambi engadinesi. Mi hanno integrato nella squadra, mi hanno mostrato la città e, grazie a loro, mi sono ambientato rapidamente».

Durante la sua carriera professionale di giocatore di hockey su ghiaccio visitava la sua famiglia a La Punt Chamues-ch solo a Natale. «Una volta tornato nel mio villaggio natale, tutti volevano solo parlare di hockey. Ma per me era importante poter staccare», racconta. Nel 2015 ha concluso la sua carriera di giocatore dopo aver subito una commozione cerebrale ed è subito entrato a far parte della Federazione svizzera di hockey su ghiaccio come direttore delle squadre nazionali. Da quest'estate Raeto Raffainer è responsabile degli sport agonistici presso l'organizzazione mantello Swiss University Sports (SUS), dove è responsabile della formazione duale degli studenti. Questo lavoro è importante e sta dando i suoi frutti. Circa la metà delle medaglie olimpiche di Parigi sono state vinte da studenti SUS. Raeto Raffainer torna ora più spesso a La Punt Chamues-ch, per ricaricare le batterie con escursioni e uscite in bicicletta sulle montagne che gli sono familiari, e in effetti, un ritorno non è più fuori questione: «Posso immaginare di invecchiare in Engadina, ma devo ancora discuterne con mia moglie», dice ridendo.

«Posso immaginare di invecchiare in Engadina Ma devo ancora discuterne con mia moglie»

Nella sua carriera come professionista di hockey su ghiaccio, Raeto Raffainer ha giocato, tra gli altri, per gli ZSC Lions, l'SC Bern, i Rapperswil-Jona Lakers e l'HC Ambri-Piotta. Nel suo curriculum spiccano sette partite con la nazionale svizzera. Dopo la carriera professionale Raeto Raffainer si è fatto conoscere come funzionario di hockey su ghiaccio, ricoprendo il ruolo di direttore delle squadre nazionali della Federazione Svizzera di Hockey su ghiaccio, di responsabile sportivo dell'HC Davos e dell'SC Bern e di membro del comitato esecutivo della Federazione Internazionale di Hockey su Ghiaccio IIHF. Dall'agosto di quest'anno Raeto Raffainer è responsabile dello sport agonistico presso l'organizzazione mantello Swiss University Sports, con sede a San Gallo. Raffainer vive a Herrenschwanden, vicino a Berna.

Incontro con *Sabrina e Franco Palmisano*

La coppia vive e lavora insieme da tre decenni.

«Hai sempre saputo quello che volevi», dice Sabrina Palmisano, strizzando l'occhio al marito Franco. Perché quando i due si sono incontrati per la prima volta in giovane età nella discoteca Cincillà di Ascona, lui ha capito subito cosa volesse. «Non avevo ancora 18 anni, ma avevo una chiara visione della vita», racconta Franco Palmisano: voleva aprire un ristorante con Sabrina al suo fianco. Conosceva già il settore della ristorazione da quando aveva 13 anni e si guadagnava la sua prima paghetta come lavapiatti nel suo paese natale, Turi, in Puglia. «Mi ha sempre affascinato il contatto con le persone. E immaginavo come mi sarei occupato dei miei ospiti». Tuttavia, prima che la giovane coppia di innamorati potesse pensare di gestire un'attività in proprio, ha lavorato con occupazioni stagionali in ristoranti e alberghi. Sabrina Palmisano, che aveva svolto un apprendistato commerciale in un albergo di Braunwald, ha lavorato a Lucerna, in Ticino, poi in Vallese e nell'inverno del 1993 ha accompagnato il fidanzato Franco a La Punt Chamues-ch, dove è riuscito ad ottenere un posto di lavoro presso l'allora Ristorante Adler: «È stato mio zio Nino a procurarmi il lavoro», racconta Franco Palmisano. Sabrina Palmisano trovò un posto come ricezionista d'albergo a Pontresina. Probabilmente non pensavano che sarebbero rimasti per sempre quando attraversarono

«Oggi ci sentiamo completamente integrati a La Punt»

lo Julier con due gatti e un'auto stracolma. «All'inizio mi mancava il clima mite del Ticino», ricorda Franco Palmisano. Ma durante la rigida stagione invernale non c'era tempo per la nostalgia. E la coppia cominciò presto a sentirsi a casa propria tra le montagne grigionesi. Così si misero a cercare un ristorante tutto loro e trovarono a Bergün quello che cercavano. «Avevamo già il contratto

di affitto in mano quando mia moglie ha scoperto che il ristorante Müsella era disponibile». La coppia ha esaminato la proposta e si è trovata subito d'accordo: era qui che avrebbero iniziato la loro carriera di osti. Nel 1998 hanno aperto il loro ristorante: invece di punch e bratwurst iniziarono a servire specialità pugliesi, «che all'inizio non hanno sempre avuto successo», ricordano. Ma la coppia è rimasta fedele a sé stessa e alla propria filosofia. Insieme a un cuoco pugliese e a un altro dipendente, i quattro hanno cominciato a gestire il ristorante in tutta modestia e con parsimonia.

Ma soprattutto sono sempre stati presenti nel loro ristorante. «Per noi ancora oggi è importante che la gente ci trovi al ristorante», dice Franco Palmisano. Prima della nascita dei tre figli non era un problema essere continuamente presenti, dice la moglie Sabrina. Nel frattempo i due ristoratori nati si rendono conto che non hanno più 20 anni e che hanno bisogno di pause e di tempo libero. L'attività procede a gonfie vele e la voce si è diffusa anche tra le celebrità: grandi della musica come Herbert Grönemeyer e Gianna Nannini hanno cenato al Müsella, così come l'attore Hugh Grant e l'allora moglie Liz Hurley. Il fatto che molti ospiti diventino amici e restino fedeli al Müsella per generazioni è motivo di grande soddisfazione per l'affiatata coppia.

A partire dal marzo 2021 i Palmisano hanno aperto anche il ristorante Palmisanos in Via Cumünela con una notevole gamma di pizze. Nessuno deve rinunciare a una pizza a causa di un'intolleranza, così si può scegliere tra pizze vegane o integrali, oppure senza glutine o lattosio. Lo zio Nino fa da padrone di casa, cosa che Sabrina e Franco Palmisano apprezzano molto. Dopotutto, è stato proprio lui a portare i Palmisanos a La Punt Chamues-ch più di 30 anni fa. «Oggi ci sentiamo completamente integrati a La Punt», dice Franco Palmisano.

Incontro con Gian Luzi Derungs

Con il negozio Colani Sport, l'abitante di La Punt ha realizzato il suo grande sogno

Gian Luzi Derungs ha molti talenti. E molte passioni. Ora può viverle tutte nel suo negozio di articoli sportivi: «Sono proprio fortunato, ho un lavoro da sogno», dice raggiante. Durante la pandemia del virus Corona gli è venuta l'idea di allestire un lounge con bar e di servire ai clienti caffè, bibite e aperitivi. Ha anche uno scaffale con scomparti per le aziende locali e i loro prodotti. E ha allestito un angolo giochi per bambini. «Ho sempre desiderato offrire un'esperienza di shopping. Qui tutti sono i benvenuti, anche solo per un caffè».

Gian Luzi Derungs ha iniziato la sua carriera nel commercio al dettaglio negli anni '80: come apprendista presso Gruber Sport di Pontresina. La signora Gruber era una persona stimata ed è stata praticamente il suo mentore. «Quando una volta ne ho fatta una delle mie, si è infuriata e mi ha detto: «Ti auguro di avere un giorno un negozio di articoli sportivi con dipendenti come te!». Così dicendo ha messo una pulce nell'orecchio al giovane ambizioso. «In qualche modo volevo dimostrare a tutti, ma soprattutto a me stesso, che avrei potuto gestire un negozio». Dopo l'apprendistato si recò a Zurigo per completare la scuola tecnica superiore nel settore del commercio al dettaglio. Poco dopo ha ricevuto la telefonata di una collega di La Punt Chamues-ch che voleva aprire un negozio di articoli sportivi nella Chesa Plebani. Così il venticinquenne tornò nel suo villaggio natale. Nel 1987, i due aprirono il negozio di articoli sportivi Colani Sport in Via Cumünela 69. Anche se i soci si separarono presto, Derungs riuscì a costruire un marchio insieme alla moglie. Dopo dieci anni ricevette una telefonata da un architetto che progettava un nuovo edificio con un negozio di fronte al municipio. «All'inizio ho rifiutato. Tuttavia la parcella aveva posto per dei parcheggi, così alla fine ci siamo messi d'accordo». Gian Luzi Derungs ha messo a punto il suo progetto con un interior designer: Progettare un

negozio luminoso, invitante e rinfrescante, dove le persone si soffermano volentieri. «C'è molto di me in questo negozio».

Ogni mattina Gian Luzi Derungs si rallegra di andare nel suo negozio, curioso di vedere con chi avrà a che fare durante la giornata. «Amo lo sport e la gente, e ho sempre voluto gestire un bar. Qui posso realizzare i miei desideri», dice. Un'altra passione che può coltivare grazie alla sua attività è la moda: alle fiere di settore gli piace scovare marchi e abbigliamento sportivo che si possono trovare solo da Colani Sport. È anche estremamente orgoglioso del suo team: Filippo Fati e Ladina Salzgeber sono benvoluti sia dai clienti locali che dai turisti; ognuno ha la propria specializzazione e le proprie qualità, e si aiutano a vicenda in ogni situazione. «Tutti i membri del team hanno lo stesso status, non credo nelle gerarchie», afferma il

«Amo lo sport e la gente, e ho sempre voluto gestire un bar.»

proprietario. Il negozio ha anche una propria officina con servizi per gli sport estivi e invernali come il ciclismo, lo sci di fondo e lo sci alpino. «Sono grato di avere potuto realizzare i miei sogni, perché anch'io ho vissuto momenti difficili e paure esistenziali. Ma il Municipio di La Punt ha sempre sostenuto le mie idee. E posso contare su una clientela fedele». Cosa si augura per il futuro? «Di poter continuare ancora per molti anni. E chissà, forse un giorno aprirò un bar - lo dipingerei tutto di rosso, questo è certo!».

Quiz

Per il nostro primo quiz abbiamo ricevuto 95 soluzioni. La parola giusta era:

SAEUMEREI

Nico, 6 anni, ha avuto l'onore di estrarre i quattro vincitori:

Primo posto: **Martin Zwyssig und Eva Streuli, Oberwil b. Zug**
Secondo posto: **Mira, La Punt Chamues-ch**
Terzo posto: **Bernadette Kaiser, La Punt Chamues-ch**
Quarto posto: **Mathias Schlegel, Bronschhofen**

In questo numero avete una nuova opportunità per mettere alla prova le vostre conoscenze e trovare la soluzione!

Quante residenze primarie e monolocali saranno costruiti nel nuovo complesso Alvra?
- 16 (N)
- 17 (M)
- 18 (O)

Da quanti anni Jean Claude Bassin è direttore dell'Ufficio tecnico?
- 20 anni (U)
- 22 anni (A)
- 25 anni (S)

Da quando il Volg si trova all'indirizzo attuale?
- 1970 (F)
- 1975 (E)
- 1980 (I)

Quanti bambini frequentano la scoula/scoulina di La Punt?
- 33 (S)
- 35 (R)
- 27 (P)

Quando è stato fondato lo sciclub?
- 2006 (B)
- 2009 (E)
- 2013 (W)

Con quale società Raeto Raffainer ha firmato il suo primo contratto da professionista?
- HC Davos (Z)
- EV Zug (G)
- ZSC Lions (L)

Da quale località in Puglia proviene Franco Palmisano?
- Turi (L)
- Bari (R)
- Lecce (Y)

Che colore avrebbe il bar di Gian Luzi Derungs?
- giallo - nero (V)
- rosso (A)
- blu (D)

Soluzione: _____

Inviate la soluzione a:
kanzlei@lapunt.ch
Per posta:
Gemeindeverwaltung La Punt Chamues-ch
Via Cumünela 43
7522 La Punt Chamues-ch

Il termine ultimo per l'invio della risposta è il 30 novembre.

In palio ci sono i seguenti buoni:
1° premio: Ristorante Krone, 300 franchi
2° premio: Ristorante Müsella, 250 franchi
3° premio: Locanda Albula Hospiz, 150 franchi
4° premio: Volg, 100 franchi

I vincitori e le vincitrici saranno pubblicati nel prossimo numero.

Volete leggere la rivista in formato digitale? Visitate il sito web di La Punt Chamues-ch

I risultati del sondaggio «One11» sono disponibili qui